

MONTIGNOSO - FALESIA

*Mini-guida a cura di David Carriero, aggiornata al 05/02/2011
Si ringraziano P. Cosseddu, A. Biffignandi, G. Falcini. Fotografie di G. Falcini*



Vista dalla base del settore centrale verso il pilastro del settore di destra

Introduzione

La falesia è situata in comune di Montignoso (provincia di Massa-Carrara), sulla collina in cima alla quale sorge il Castello Aghinolfi, sul versante che guarda il mare. La struttura è in posizione panoramica, ed è ben visibile da lontano; la si può osservare in particolare dalla statale SS1 "Aurelia" che passa poco sotto la collina.

Attrezzata già negli anni '80 da arrampicatori massesi e versiliesi, dopo anni di oblio la falesia vive da qualche tempo un periodo di rinnovata frequentazione, grazie alla progressiva opera di richiodatura a fix inox di molti itinerari, effettuata da più persone ma in particolare dal Sig. Paolo Cosseddu.

L'esposizione delle vie è mediamente sud-ovest; all'incirca si arrampica al sole dalle 11/12 del mattino fino al tramonto. Questo fatto, unitamente alla quota molto bassa e alla vicinanza del mare, rende la falesia accessibile tutto l'anno, con l'eccezione delle calde giornate estive (a meno di scalare solo nelle prime ore del mattino) e delle rare giornate invernali molto fredde. La parete si asciuga abbastanza velocemente; di solito si riesce ad arrampicare anche il primo giorno di sole dopo un periodo di piogge.

La roccia è di qualità buona od ottima; si tratta di un calcare vario e articolato, che richiede uno stile di arrampicata misto, sia tecnico che atletico. Le difficoltà (se si esclude il difficile passaggio finale della via n. 22) vanno dal 4b al 6b circa: la struttura è pertanto fruibile, con le dovute attenzioni, anche da principianti, considerato il fatto che gli itinerari richiesti quasi sempre presentano, oltre che un'attrezzatura sicura, una distanza piuttosto ravvicinata fra gli ancoraggi.

Le vie sono tutte monotiri e non superano mai i 30 m di lunghezza, quindi come materiale d'arrampicata sono sufficienti una corda da 60 m e 12 rinvii, anche per gli itinerari più lunghi.

Le soste sono state in parte rinnovate (in alcuni casi tuttavia presentano ancora un'attrezzatura di vecchio tipo) e sono in genere composte da 2 spit o fix uniti da catena, spesso con anello di calata; di solito è necessario effettuare la consueta "manovrina" per predisporre alla discesa. Le soste sono spesso comuni a più tiri, regolarsi di conseguenza.

La falesia si trova in proprietà privata e la frequentazione da parte degli arrampicatori è tollerata, a patto che vengano rispettati rigorosamente i divieti di far cadere sassi al di sotto, di accendere fuochi e ovviamente di abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto. Riportate tutto con voi quando andate via!

Accesso alla falesia

Dalla città di Massa seguire la SS1 "Aurelia" in direzione sud. Usciti dalla città, dopo pochissimi km in località Capanne, fraz. di Montignoso, svoltare a sinistra a un semaforo (via Roma; indicazioni per le frazioni alte di Montignoso e per la località Pasquilio). Se si proviene dalla Versilia, si raggiunge lo stesso semaforo dalla direzione opposta, seguendo la statale "Aurelia" verso nord. La statale è a sua volta facilmente raggiungibile dai caselli "Massa" o "Versilia" dell'autostrada A12 (indicazioni).

Dopo aver svoltato al suddetto semaforo, proseguire per circa 500 m tenendosi al primo bivio a destra, quindi svoltare a destra prendendo una stradina più stretta che supera un fosso su un ponticello (via Palatina; indicazioni per il ristorante "Il Bottaccio"). Seguirla in salita per più di 1 km, e parcheggiare in un piccolo spiazzo sulla destra, in prossimità dell'entrata del Castello Aghinolfi (indicazioni).

Dall'auto tornare indietro scendendo lungo la strada per 100 m, e in corrispondenza della prima curva scavalcare il guard-rail (scritta "PALESTRA") prendendo un evidente sentierino che scende nella boscaglia. Il sentierino, un po' ripido e disagiata per il fango (che qui solitamente abbonda), ma attrezzato con corde fisse e segnalato con bolli rossi, in meno di 5 minuti conduce alla base della falesia, che si trova poco al di sotto della strada.

Descrizione delle vie

Vie e settori vengono elencati procedendo da sinistra verso destra faccia alla parete; questo è il senso in cui si incontrano le vie proveniendo dal sentierino d'accesso.

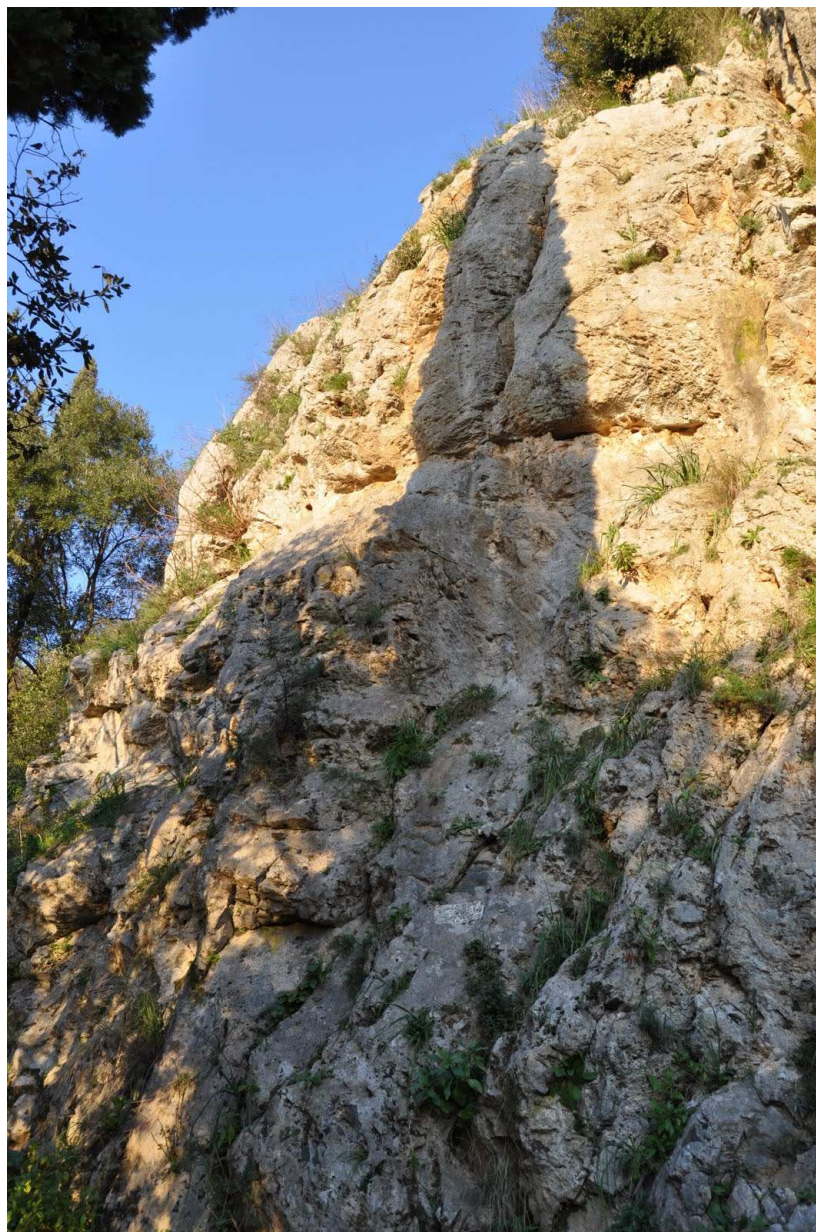
Quando noti, sia dalle vecchie scritte ancora leggibili alla base della parete sia da informazioni private, vengono riportati i nomi delle vie. Tuttavia in molti casi i nomi non mi sono noti, eventuali segnalazioni sono più che gradite.

In genere vengono descritte le vie richiodate di recente, o comunque quelle per le quali la chiodatura appare sufficientemente sicura. In alcuni casi, per completezza e anche per evitare confusione, si riportano i nomi riportati con scritte alla base di vecchie vie NON richiodate e in stato di abbandono, che non ho ripetuto e il cui percorso è assolutamente sconsigliato.

Le vie che personalmente ritengo maggiormente meritevoli sono segnalate da un asterisco (*).

A. Settore sinistro

Lo si trova subito alla fine della discesa, percorrendo il sentierino d'accesso. Comprende due strutture rocciose non molto alte, separate da un profondo diedro-canale.



Settore sinistro, con le vie n. 1, 2, 3

1) "Primi Movimenti" - 4c, 22 m (facile via con partenza verticale e poco dopo un piccolo strapiombo, per il resto appoggiata)

2) (Nome ignoto) - 5c/6a, 15 m (evidente fessura con passaggi verticali e tecnici, alcune prese unte)

3) "Strapiombetto" - 5b, 15 m (singolo passo strapiombante, ben ammanigliato)

4) (Nome ignoto) - 5b, 20 m (diedro-canale centrale, passo verticale e un po' tecnico per entrarvi, poi tranquilla salita in opposizione; sosta intermedia a sx)

5) (Nome ignoto) - 5a, 15 m (facile strapiombino ammanigliato subito a dx del diedro-canale; ATTENZIONE, PIASTRINE VECCHIE)

6) "Polvere di Magnesio" - 5c, 15 m (singolo passo duro su strapiombo un po' tecnico)

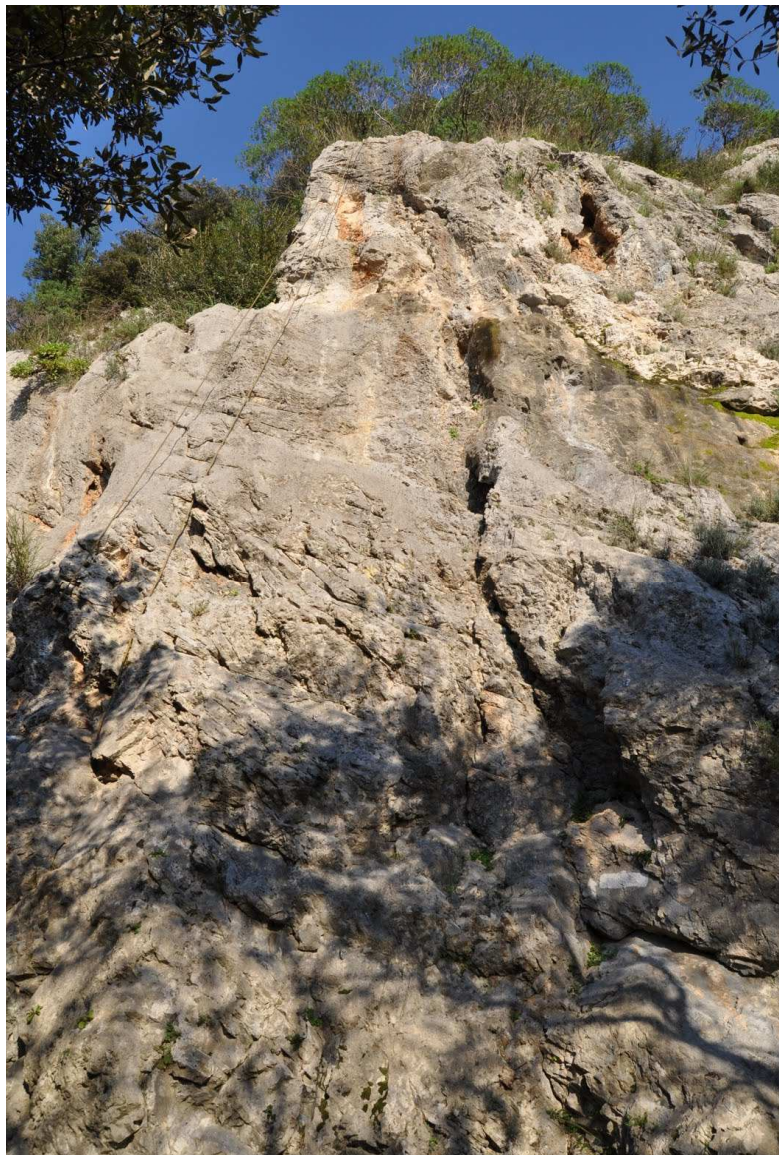
7) "El Morisco" - 5c, 15 m (spigoletto con tratto strapiombante) *

8) (Nome ignoto) - 4b, 15 m (bel diedrino rossastro a dx dello spigolo della via n. 7) *

9) (Nome ignoto) - 5b, 20 m (placchette sulla dx con partenza verticale, purtroppo molta vegetazione)

B. Settore centrale

Oltrepassato il settore sinistro, la parete si appoggia e per un tratto è invasa dalla vegetazione (costante problema di questa falesia a bassa quota). Poco oltre, però, si raddrizza con un bel pilastrino verticale di roccia a tratti giallastra e poi con una serie di placche inclinate sovrastate da strutture più verticali, fra cui un breve ma evidente diedro-camino in alto a destra. Ancora più a destra, altre placche e muretti ripidi precedono un profondo diedro, fiancheggiato da un netto spigolo.



Il pilastrino all'inizio del settore centrale, con le vie n. 10, 11, 12

10) (Nome ignoto) - 5c/6a, 17 m (placche al centro del pilastrino, con muretto finale giallastro e leggermente strapiombante, più duro sulla linea dei fix, altrimenti sul bordo sx) *

11) Variante alla 10 - 5c, 10 m (variante iniziale a sx della via precedente, 5 fix su placche con buchi e lamette) *

12) (Nome illeggibile) - 5c, 17 m (diedrino subito a dx della via n. 10, con strapiombo finale da sx verso dx) *

13) (Nome ignoto) - 5a, 25 m (partenza verticale, poi per placche traversando verso dx e incrociando la via successiva, fino alla sezione conclusiva nel diedro-camino) *

14) (Nome ignoto) - 5a/b, 20 m (tratto iniziale in comune con la via precedente, poi dove questa traversa a dx piegare a sx per strapiombino e placchette)

15) (Nome ignoto) - 5b, 22 m (partenza strapiombante, poi dritti per placche e muretti, incrociando la via n. 13)

16) "Via dei Buchi" - SCHIODATA

17) (Nome ignoto) - 5b, 18 m (placchette e brevi muretti tecnici in alto)

18) (Nome ignoto) - 5c/6a, 20 m (placchette e muro verticale a gocce, passo impegnativo e delicato se affrontato sulla linea dei fix, evitabile a sx) *

19) "Il Diedro" - 5c, 22 m (lungo lo spigolo, poi a sx dentro il diedro e infine uscita scavalcando a dx lo spigolo) *

Nota: è possibile combinare le vie 19, 18 e 17 (nell'ordine, in traverso verso sinistra) concatenando i singoli passi più duri di ognuna; la combinazione è protetta con 2 fix ulteriori sui traversi. Difficoltà all'incirca di 6a.



Parte destra del settore centrale, con le vie n. 17, 18, 19

C. Settore destro

La parete prima si appoggia con una zona molto "vegetale", segue poi una placca sormontata da un nero muro strapiombante (prima via del settore) e infine un grande pilastro, evidente anche da lontano, in corrispondenza del quale la parete raggiunge la massima altezza. Il pilastro è percorso da numerose vie, sulla sinistra, al centro e sulla destra.



Il pilastro del settore destro, nella foto D. Carriero sulla via n. 21, più a destra le vie n. 22, 23

20) "Crotalina" – 6b oppure 5b e A0, 25 m (placca tecnica appoggiata, purtroppo con vegetazione, e difficile muro strapiombante finale, volendo salibile anche in A0; presente sosta intermedia)

21) (Nome illeggibile) - 5c, 25 m (bella ed evidente fessura obliqua, poi verso dx alla sommità del pilastro, con muro a tacche conclusivo) *

22) (Nome ignoto) - 6b, 7b (non confermato) per l'uscita, 25 m (partenza in comune con la via precedente, poi a dx su muro liscio e verticale purtroppo con alcune tacche unte, possibilità di A0, quindi più facile su lame, fino a un terrazzino dal quale si può uscire verso sx sulla via precedente oppure, consigliato, verso destra sulla via 23; la via in realtà proseguirebbe dritta sullo spigolo, ultimi 2 fix, con un passaggio durissimo in forte strapiombo, la cui difficoltà si potrebbe collocare intorno al 7b; su quest'uscita la sosta è poco affidabile)

23) (Nome ignoto) - 6a, 25 m (partenza poco a dx delle vie precedenti lungo un caminetto, tenendosi poi sullo spigolo del pilastro, infine leggermente a dx, con tetto finale) *

24) "L'alternativa" - 5c/6a, 30 m (partenza dalla base del pilastro, 3-4 m a sx della via 27; sezione iniziale tecnica e in leggero strapiombo, purtroppo con alcune prese unte, poi più facile con terrazzini e una breve placca a gocce, infine uscita sulla cima del pilastro per un caminetto a dx; eventualmente portare un cordino per rinviare su una clessidra)

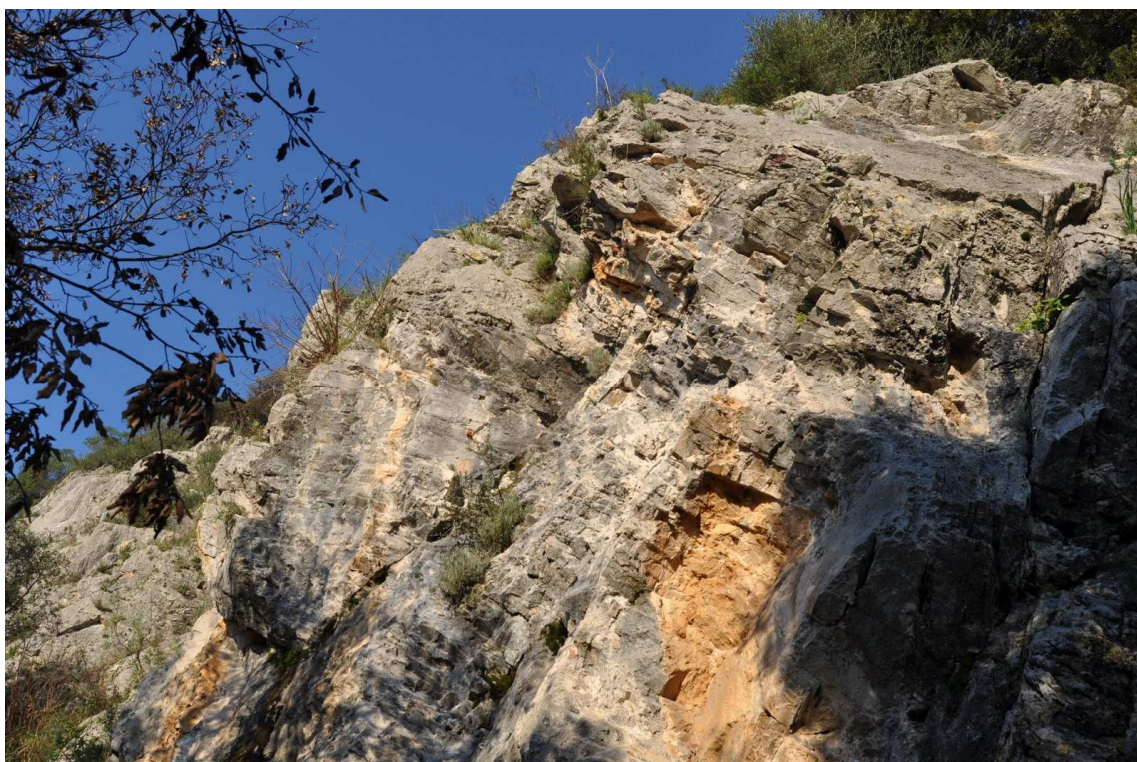
25) "Buccia di banana" - NON RICHIODATA

26) "Nuovi orizzonti" - NON RICHIODATA

27) (Nome ignoto) - 5c/6a, 16 m (sezione verticale e tecnica in partenza, poi placca a gocce in traverso a dx e strapiombino ammanigliato alla fine) *

28) Varianti alla 27 - 5b/c, 16 m (sfruttando alcune vecchie piastrine artigianali, ATTENZIONE, sono possibili le seguenti varianti alla via 27: **a**, evitare la sezione iniziale a dx; **b**, salire interamente la placca a gocce sul suo bordo sx per poi traversare a dx alla sosta, evitando lo strapiombo finale; **c**, spostarsi sotto la placca per 2/3 m lungo la fessura della via 29 per poi affrontare la placca più sulla dx, sotto lo strapiombo; e ovviamente anche le combinazioni **a+b** oppure **a+c**)

29) (Nome ignoto) - 5a, 18 m (fessura appoggiata sotto la placca della via 27, che prosegue a dx dello strapiombo - via PARZIALMENTE SCHIODATA e invasa dalla vegetazione, fortemente sconsigliata)



L'ultima parte del settore destro, con la partenza delle vie n. 27 e 28

Note

La falesia rimane tuttora in via di sviluppo e rivalorizzazione, per cui è probabile che in futuro compaiano nuovi itinerari (o richiodature dei vecchi, magari con varianti). Anche l'attrezzatura potrebbe ancora migliorare, soprattutto per quanto riguarda le soste.

Le lunghezze dei tiri sono indicative e non precise al metro, anche se comunque nessuna via supera i 30 m. Le difficoltà proposte per le vie sono indicative anch'esse; sebbene siano frutto del confronto con i pareri di altri arrampicatori, vanno considerate come una mia valutazione personale e sono quindi inevitabilmente soggettive. Tuttavia ho cercato di assegnare le gradazioni seguendo un criterio di coerenza rispetto ad altre falesie della zona e soprattutto il più possibile omogeneo all'interno della falesia stessa.

Al di là delle valutazioni soggettive, eventuali segnalazioni di errori o informazioni aggiuntive sono più che gradite e potranno essere effettuate attraverso i siti web ove la presente guida sarà pubblicata.

DISCLAIMER - L'arrampicata su roccia è un'attività potenzialmente pericolosa, affrontatela con la necessaria preparazione. Quantunque le informazioni raccolte in queste pagine siano state raccolte con la maggior cura possibile, l'autore declina ogni responsabilità in merito al loro utilizzo da parte degli arrampicatori.



A. Biffignandi sulla sezione finale della via n. 21



Panorama verso la costa versiliese e il mare